

CHOC NEL PAESE

Irlanda del Nord, dopo 12 anni torna il terrore

Attacco a una caserma dell'esercito britannico rivendicato dagli estremisti della «Real Ira». Due i soldati morti, finiti a bruciapelo mentre erano a terra già colpiti. Cattolici e protestanti concordi: il processo di riconciliazione andrà avanti

Gian Micalessin

■ La paura era nell'aria. La scorsa settimana il capo della polizia dell'Irlanda del Nord Sir Hugh Orde aveva parlato di pericolo a livelli critici e aveva chiesto l'intervento del Reggimento di Ricognizione Speciale, l'unità d'élite dell'esercito specializzata nella prevenzione d'eventuali minacce armate. I terroristi non hanno atteso il loro arrivo. Sono entrati in azione sabato sera, freddando due soldati poco più che ventenni e lasciando sull'asfalto quattro feriti tra cui due militari e due fattorini polacchi di una ditta specializzata nella consegna di pizze a domicilio.

L'attentato, studiato a lungo e rivendicato ieri pomeriggio dagli irriducibili della Real Ira, va a segno in un tranquillo sabato sera. L'atmosfera al di fuori della base Massareene, nella contea di Antrim a nord ovest di Bel-

fast, è assolutamente rilassata. Nonostante l'allarme di Sir Orde il corpo di guardia non ha irrigidito le procedure di sicurezza. L'ultimo soldato britannico ucciso da un cecchino dell'Ira è stato sepolto nel 1997 e l'atmosfera di riconciliazione sembra aver contagiato anche le caserme britanniche. Le fortezze degli anni Ottanta sono diventati luoghi normali dove i militari ordinano pizze calde ed escono disarmati per ritirarle dalle mani dei fattorini. L'eccessiva rilassatezza deve aver attirato l'attenzione della Real Ira, i fuoriusciti del vecchio Esercito repubblicano, autori di una serie di agguati e attentati che negli ultimi mesi hanno causato il ferimento di 5 poliziotti tra Derry, Tyrone e Fermanagh e portato al ritrovamento di un'autobomba imbotita con 150 chili d'esplosivo e "trappolata" con un inedito e sofisticato ordigno aggiuntivo destinato a colpire gli eventuali artificieri.

Quel salto di qualità - confermato dalle segnalazioni di nuovi arsenali pieni di armi importate dall'estero - ha messo sul chi vive il capo della polizia, che ha ordinato ai suoi uomini di tornare a indossare i giubbotti antiproiettile e ha richiesto l'intervento delle forze speciali. I ragazzotti del 38° reggimento genio sembrano invece ignari di tutto. Escono dalla base e si raggruppano attorno ai due fattorini della Domino Pizza offrendo un facile bersaglio ai killer acquattati poco lontano. Un attimo dopo l'agguato va a segno. Qualcuno riconosce il classico ruggito di una mitragliatrice, qualcuno parla di due kalashnikov. In pochi secondi quattro soldati e due fattorini sono a terra, gli altri fuggono dentro la base. Non paghi i terroristi si avvicinano, finiscono con un colpo alla testa due soldati rantolanti e scompaiono nel nulla.

La rivendicazione della Real

Ira arriva nel pomeriggio di domenica con una telefonata a un quotidiano di Dublino avvalorata da una procedura a base di codici prestabiliti che ne garantisce l'attendibilità. Prima di quella rivendicazione il premier britannico Gordon Brown ricorda che l'attacco non basterà a far «deragliare» un processo di pace sostenuto e appoggiato da gran parte della popolazione. «Intensificheremo i nostri sforzi perché il processo di pace persista», promette il premier, aggiungendo che «la priorità del governo è sempre stata la sicurezza della popolazione in Irlanda del nord» e che l'esecutivo farà «tutto il possibile per garantire che la pace sia al sicuro». E Gerry Adams, presidente dello Sinn Féin, il partito repubblicano dell'Irlanda del nord espressione politica dell'ormai disarmata Ira, non ha esitato a liquidare l'azione dei vecchi compagni di barricate definendola «sbagliata e controproducente».

Gerry Adams Il leader nazionalista: «Sono isolati»

Condanna senza esitazioni. L'attacco alla base inglese di ieri ha provocato reazioni concordi tra i rappresentanti ufficiali di cattolici e protestanti. Significative soprattutto le dichiarazioni del numero uno del Sinn Féin, l'ala politica dell'Ira: «È un attacco al pro-

cesso di pace», ha detto Gerry Adams. «I responsabili non hanno sostegno e non hanno una strategia per arrivare a un'Irlanda unita. La loro intenzione è riportare i soldati britannici nelle nostre strade», ha proseguito Adams. «Vogliamo distruggere il progresso de-

gli ultimi tempi e far precipitare di nuovo l'Irlanda nel conflitto». Per questo lo storico leader del partito nazionalista irlandese ha lanciato un appello: «I militanti repubblicani hanno il dovere di opporsi a un atto sbagliato e controproducente».

PIZZA FATALE Quattro i feriti. L'attacco mentre due fattorini consegnavano la cena

ALLARME IGNORATO Il capo della polizia aveva segnalato «pericolo in arrivo a livelli critici»

L'ORRORE

Le squadre della polizia scientifica al lavoro davanti alla caserma Massareene di Antrim, un centro a poca distanza da Belfast nell'Irlanda del nord. L'attacco è avvenuto nella tarda serata di sabato. Nella zona è in corso una caccia all'uomo senza precedenti



I fantasmi della guerra senza fine: 3500 le vittime dell'odio religioso

■ Li chiamavano con «understatement» squisitamente britannico «the troubles» i problemi, ma sembrava una guerra senza fine. Esplosioni nel 1969, mezzo secolo dopo le feroci battaglie degli anni '20 tra indipendentisti irlandesi ed esercito britannico e in due anni causano 500 vittime. Il ritorno in forze dell'esercito di Sua maestà britannica degenera nel Bloody Sunday, la domenica di sangue del gennaio 1972 costata la vita a 14 nazionalisti cattolici. Dopo quella strage l'Irlanda del Nord sprofonda in un conflitto che conterà oltre 3.500 vittime, 500 delle quali soldati britannici.

Gli anni dal 1972 al 1998 sono segnati da un inestricabile susseguirsi di attentati e rappresaglie tra nazionalisti cattolici dell'Ira, gruppi paramilitari filo britannici e militari di Sua maestà. L'odio settario raggiunge il suo apice in quel fatico 1981 quando Bobby Sands e altri nove prigionieri cattolici si lasciano morire dopo un sciopero della fame lanciato per protestare contro le condizioni del carcere di Maze. A quelle morti fa seguito una campagna terrorista dell'Ira alimentata anche dalle armi delle Libia di Gheddafi. L'escalation del terrore culmina il 12 ottobre 1984 con il devastante attentato al Grand hotel di Brighton messo a segno durante una conferenza del partito conservatore a cui partecipa anche l'allora primo ministro Margaret Thatcher.

Alla metà degli anni '90 la diplomazia lancia la sua offensiva. L'indiscus-

so artefice della pace nord irlandese è Tony Blair. Nel suo curriculum da primo ministro ci sono 37 missioni a Belfast alla ricerca di un accordo che sembra impossibile nonostante l'appoggio del presidente americano Bill Clinton. Il 10 aprile 1998 la speranza diventa realtà e i principali partiti nord irlandesi tra cui il Sinn Fein di Gerry Adams,

SCIA DI SANGUE Iniziò nel 1969 e fino al 1998 fu un inestricabile susseguirsi di attentati e rappresaglie

espressione politica dell'Ira, e gli unionisti di Ian Paisley, volto legale dei paramilitari filobritannici, firmano l'accordo del Venerdì santo.

Intanto un gruppo di irriducibili dell'Ira guidati dal capo militare Michael McKevitt e dalla sorella di Bobby Sands ha già dato vita quella che verrà battezzata «Real Ira», «vera Ira». Mentre il Sinn Fein e gli unionisti trattano l'accordo del Venerdì santo gli irriducibili rilanciano gli attentati con auto bombe preceduti da telefonate di avvertimento. Il 15 agosto la strage tante volte evocata si materializza. Un terrorista mandato a collocare un'autobomba accanto al palazzo di giustizia di Omagh parcheggio a 400 metri dal luogo stabilito. Le forze di sicurezza non la trovano e l'esplosione lascia sull'asfalto 29 corpi straziati. L'attentato più odioso e sanguinoso in 29 anni di «troubles», ma an-

che il più potente catalizzatore del pace. Braccati dagli stessi ex compagni dell'Ira gli irriducibili sono costretti alla ritirata mentre la pace dilaga. Belfast l'ultimo capoluogo europeo diviso da un muro si trasforma in una città euforica e piena di vita. Architetti, stilisti e gruppi rock fanno a gara per regalarle una nuova immagine. E i 724 milioni di finanziamenti messi a disposizione dall'Unione europea aiutano a iniziare una nuova era fatta di turismo, spettacolo e convivenza. Così due anni fa Gerry Adams e il Sinn Fein annunciano finalmente il completo disarmo, seguiti, a novembre dello scorso anno, dagli ultimi paramilitari unionisti. A credere nella lotta armata restano poche decine di disperati e fanatici convinti ancora che la libertà dei cattolici nord irlandesi dipenda da mitra e autobombe.

GMic

la storia



BLOODY SUNDAY Strage-simbolo del 1972 (Corbis)



MARTIRE IRA Bobby Sands, suicida nel 1981 (Corbis)

LE TAPPE

15 AGOSTO

dopo 3 giorni di scontri a Belfast e Derry, **esercito inglese nell'Ulster**

30 GENNAIO

"**Bloody Sunday**", 14 cattolici uccisi in scontri con l'esercito britannico

21 LUGLIO

"**Bloody Friday**", IRA fa esplodere 26 bombe in un'ora a Belfast: 9 morti e 130 feriti

12 OTTOBRE

attentato IRA al congresso conservatore a Brighton, Margaret Thatcher salva per un soffio

7 FEBBRAIO

colpo di mortaio contro Downing Street, 10 durante riunione governo britannico, nessun ferito

23 OTTOBRE

l'IRA inizia il disarmo per salvare il processo di pace

30 GIUGNO

David Trimble si dimette per protesta contro il mancato disarmo dell'IRA



1969

1971

1972

1973

1979

1984

1991

1998

1999

2001

2005

OGGI

4 DICEMBRE

bomba in un pub nel quartiere cattolico di Belfast: **15 morti**

Attentati dell'IRA a Londra e a Birmingham causano **42 morti**

27 AGOSTO

Lord Mountbatten, cugino della regina, ucciso dall'IRA facendo esplodere la sua barca. Nello stesso giorno due bombe uccidono **18 soldati britannici**

10 APRILE

l'Accordo di pace di Stormont: crea le istituzioni autonomiste

25 GIUGNO

Elezioni per l'Assemblea dell'Ulster. **David Trimble**, leader unionista, **diventa premier**

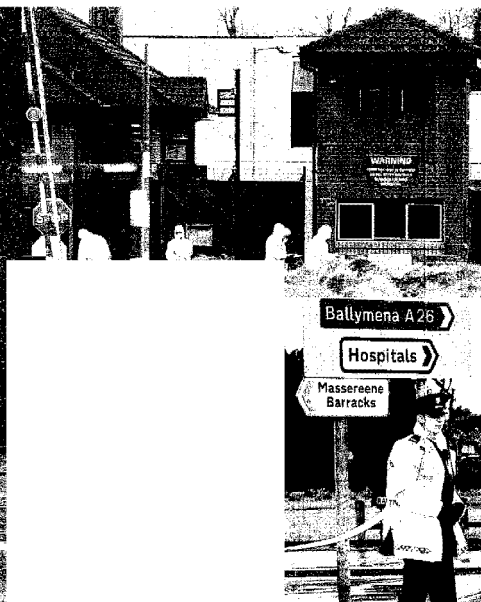
15 AGOSTO

a Omagh (Irlanda del Nord) il più spaventoso attentato in trent'anni di violenze. **Bomba della 'Real IRA'** uccide **29 persone**

28 LUGLIO

l'Ira annuncia il disarmo e il proprio impegno ad una soluzione politica per l'Irlanda del Nord

centimbari.it



www.ecostampa.it